



11 aprile 2026
12^a Assemblea Iscritti
Associazione Familiari e Vittime Amianto Emilia Romagna

Documento Conclusivo

L'Assemblea Generale degli iscritti AFeVA Emilia Romagna svoltasi in data odierna presso il Centro Sociale Giorgio Costa di Bologna, recepisce la relazione del Presidente, i contributi degli ospiti e della discussione e definisce le linee di indirizzo e gli impegni che l'Associazione intende mettere in campo nel 2026, anche alla luce dei dati epidemiologici, oggi presentati, che continuano a destare allarme e preoccupazione.

L'Associazione ritiene che sia necessario ridare slancio e incisività all'iniziativa di rimozione e bonifica dell'amianto a partire dalle coperture esistenti, che ancora oggi procedono troppo lentamente.

Parlare di una Regione ad "Amianto 0" è per noi un fatto importante, ma il suo raggiungimento deve trovare compatibilità con la concretezza delle azioni e anche con la variabile del tempo, che non è a nostra disposizione all'infinito.

Stiamo continuando a chiedere ai Comuni di mappare i territori, per conoscere la collocazione e dare una dimensione al problema dell'amianto, ma purtroppo le nostre richieste non trovano ancora un riscontro positivo, se non in sporadici interventi.

Su questo tema abbiamo aperto (in Cabina di Regia del PARER) un confronto con la Regione Emilia-Romagna, la quale deve assumere un forte ruolo di coordinamento con gli enti locali mettendo a disposizione anche risorse economiche perché questo possa tradursi in fatto concreto a tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

Questo confronto è a nostro avviso non solo auspicabile, ma alla luce dei principi e dei contenuti della direttiva europea sull'amianto appena recepita, è ineludibile se si vogliono mettere in pratiche le buone intenzioni condivise.

Sono proprio le fonti europee a rendere avvertibile come il nostro quadro normativo nazionale ma anche regionale in materia, risenta degli anni passati dalla sua approvazione rendendo necessario un processo di armonizzazione che non può essere rinviato.

In particolare, vanno realizzati gli obiettivi del Dlgs. 213:

1. La modifica al Renam per registrare tutti i tumori Asbesto-correlati, ampliando quindi la possibilità di completezza epidemiologica e di emersione delle malattie professionali e della relativa tutela legale e, a questo proposito anche la Regione Emilia-Romagna dovrà rapidamente dotarsi delle strutture e del personale necessario, oltre che completare le previsioni del PARER (Archivio degli ex-esposti e chiamata attiva alla sorveglianza sanitaria);

2. va modificato profondamente il DM 6/9/94 per rendere più stringenti le regole per la rimozione dell'amianto presente sul territorio

Per raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati, c'è bisogno di sensibilità e consapevolezza da parte di tutti e per questo cerchiamo di dare continuità anche nel rapporto con Associazioni come Artecittà per i progetti con le scuole sul tema dell'amianto e della salute e sicurezza in generale.

Nel 2025 i ragazzi della scuola media De Andrè (IC 18) hanno dato vita ad un fumetto dal titolo "**Di lavoro si deve vivere non morire**" nel quale sono state descritte e disegnate dai ragazzi 6 Storie a fumetti su alcuni dei casi di infortuni mortali che hanno interessato il mondo del lavoro.

Non vogliamo scaricare il problema amianto sulle future generazioni, le vogliamo coinvolgere per trovare assieme soluzioni in tempi ragionevoli.

Presentazione del progetto in Assemblea legislativa regionale il 28 aprile.

Dobbiamo lavorare sugli aspetti della comunicazione, portando sui territori il nostro progetto video "**Fibre di ingiustizia - l'amianto tra passato presente e futuro**" per farlo diventare occasione di confronto con i cittadini.

Va sottolineata l'importanza dell'evento organizzato da UNIBO all'Arena del sole con la messa in scena dello spettacolo teatrale di Donatella Allegro "Altre Riparazioni" sulla vicenda OGR, al quale hanno Assistito oltre 400 Lavoratrici e Lavoratori dell'Università, anche grazie all'impegno degli RLS UNIBO.

Verificheremo nei prossimi mesi lo stato di realizzazione del Piano di Caratterizzazione dell'Area Ex-OGR e continueremo a perseguire l'obiettivo del Museo OGR.

Cercheremo di rafforzare ulteriormente la collaborazione con la Cgil Emilia Romagna per integrare sempre più la nostra azione sul tema amianto con quella del dipartimento salute e sicurezza come è stata ad esempio l'assemblea degli Rls-Rlst della Cgil ER del 27 febbraio scorso.

Positivo l'avvio del progetto di screening per la diagnosi precoce del tumore al polmone rivolto alla coorte di lavoratori delle Officine Grandi Riparazioni di Bologna, deciso nell'ambito di un progetto nazionale realizzato con fondi del PNNR da cui possono arrivare esiti rilevanti.

AFeVA Emilia Romagna chiude l'anno 2025 con 523 iscritti rispetto ai 510 dell'anno precedente. Un dato che conferma una crescita della rappresentanza di AFeVA Emilia Romagna.

L'Assemblea ringrazia tutti i "donatori" e gli iscritti, per il generoso contributo economico al funzionamento dell'Associazione e rilancia sia l'attività di tesseramento che la diffusione dello strumento del 5x1000, da cui derivano entrate significative che ci consentono di svolgere la nostra attività di sensibilizzazione sul tema.

Bologna, 11 aprile 2026